

Soc. S A U I E S.r.l.
REGISTRATA

Modello 157/024 del 27.04.2024

SAUIE S.r.l.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL SOCIO UNICO REGIONE CAMPANIA

Al socio unico della società SAUIE S.r.l

Premessa

Il progetto di Bilancio al 31.12.2022 della SAUIE S.r.l., originariamente redatto dal Consiglio di Amministrazione e sul quale il Collegio Sindacale aveva rilasciato il proprio parere in data 8 giugno 2023, nel corso dell'assemblea ordinaria dei soci del 30 novembre 2023, chiamata ad approvarlo, è stato oggetto di una richiesta di revisione da parte del socio unico in considerazione della necessità di dover opportunamente tenere evidenza della non debenza da parte di SAUIE S.r.l. dell'IMU dovuta sui beni in concessione e quindi della debenza della stessa ai fini IMU per i soli immobili di proprietà alla luce di recenti pronunciamenti della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado.

Si è resa quindi necessaria da parte del neo nominato Liquidatore l'esecuzione di una rettifica al Progetto di Bilancio al fine di dare corretta evidenza di tale elemento di novità.

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società SAUIE S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dalla relazione sulla gestione, dalla relazione sul governo societario e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data o dalla nota integrativa.

Il Collegio da atto che la Relazione sul Governo societario allegata al bilancio è quella originariamente predisposta dal precedente Consiglio di Amministrazione che riporta la sottoscrizione del solo precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Marco Riccio e del solo precedente Consigliere di Amministrazione Avv.to Lorenza Scaperrotta.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile*

del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Richiamo di Informativa e giudizio di rilievo sull'andamento economico gestionale delle aziende agricole di Montecoriolano e Passerano e sulla situazione finanziaria della società

Anche l'esercizio 2022 denota una perdita di esercizio per euro 147.369 (laddove l'esercizio 2021 aveva evidenziato una perdita di euro 539.705), facendo ricorre le previsioni normative di cui all'articolo 14 comma 5 del TUISP.

L'articolo 14 comma 5 del TUISP testualmente recita *"le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482 ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempili il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma."*

Il Collegio non può non constatare che il 2022 è stato interessato dalla contemporanea presenza di due fattori:

- perdurante e strutturale perdita gestoria delle aziende agricole di Passerano e Montecoriolano, situazione purtroppo nota da tempo e di cui il Collegio si è già interessato nel corso del suo incarico con particolare attenzione;
- peggioramento della situazione finanziaria relativa alla gestione immobiliare della società influenzata, in special modo, dalle diverse richieste di riduzione dei canoni di affitto e da un sensibile rallentamento generalizzato degli introiti.

Il Collegio prende atto che, dopo diversi inviti e incontri formali e non, il socio unico Regione Campania non ha fornito nel corso dell'intero esercizio 2022 alcuna soluzione operativa.

Nel corso dei primi mesi del 2023, allorché si è provveduto alla nomina del nuovo Direttore Generale facenti funzioni, il socio unico con nota Prot. 2023-4986 /U.D.C.P./UFFICIO04 del 16/03/2023 ha invitato l'organo amministrativo della società a convocare apposita assemblea per deliberare la messa in liquidazione della società SAUIE srl ai sensi dell'art.

4 del TUSP e dell'art.4.2 lett. B dello Statuto Societario, motivando tale indicazione con la criticità emersa in sede di redazione del DPGR 167/2021 circa la delenibilità della partecipazione da parte della Regione Campania.

In questa nota il socio unico Regione Campania fa proprie le segnalazioni di allarme e criticità a più riprese notificate dal Collegio Sindacale, soprattutto in relazione al costante deficit finanziario delle aziende agricole di Passerano e Montecoriolano e alla situazione giuridicamente non definita delle maestranze ad oggi occupate nelle stesse aziende agricole.

Il Collegio non può non evidenziare come le Indicazioni fornite in questi anni dal socio unico Regione Campania non abbiano contribuito a conferire alla società quegli indirizzi strategici necessari per invertire, per tempo, la situazione di difficoltà che si stava manifestando. Il socio unico, infatti, ha dapprima insistito sulla intenzione di voler perseguire la strada della trasformazione giuridica in Fondazione sebbene più volte il Collegio avesse evidenziato le non poche problematiche relative alla gestione delle aziende agricole nella fase che precede l'assegnazione in affitto delle stesse, ed ha poi ipotizzato la costituzione di un Trust, operazione anche questa di complicatissima attuazione. Nonostante la difficile situazione finanziaria, la società, su input del socio unico e con proprie risorse, ha comunque commissionato nel 2021 due piani industriali per le due aziende agricole e gli stessi sono stati consegnati alla Regione Campania, evidenziando le ipotesi di sviluppo ma soprattutto le esigenze finanziarie necessarie sia per saldare la debitoria esistente sia per programmare le linee di sviluppo, senza tuttavia mai ricevere alcun riscontro operativo.

Il Collegio, come ha più volte evidenziato, ha sempre ritenuto che la particolarità, diversità, ubicazione geografica ed eterogeneità delle aziende agricole - unitamente al loro futuro potenziale - necessitano di attenta valutazione e valorizzazione nell'ottica principale e imprescindibile che è la tutela del patrimonio della società e della conseguente attività primaria di aiuto e sostegno agli ipovedenti al cui funzionamento è devoluto.

La difficile situazione finanziaria alimentata dagli effetti della pandemia (la COVID - 19 è di fatto divenuta di complicata gestione; se infatti fino al 2019 i risultati non eccellenti delle aziende agricole sia in termini economici che finanziari venivano mitigati dalle ottime performance finanziarie della gestione immobiliare, con lo scoppio della pandemia e negli esercizi successivi del 2021 e 2022 la società ha iniziato a soffrire anche sull'incasso dei fitti di locazione attive, subendo molte risoluzioni, molti inadempimenti, molti ritardi nei pagamenti e riduzione dei contratti in termini di valore, soprattutto per quanto riguarda i beni immobili ubicati a Napoli e Provincia pervenuti alla società con donazioni successive e non facenti parte della donazione modale del 1934.

La soluzione proposta dal socio unico della messa in liquidazione viene vista dal socio stesso (rif.to nota Prot. 2023-4986 /U.D.C.P./UFFICIO04 del 16/03/2023) "come un valido strumento di rilancio delle attività e del Patrimonio sociale anche in considerazione del grave danno derivante dal depauperamento del patrimonio medesimo che allo stato non risulta mantenuto se non in forma minimale per mancanza di risorse", rappresentando la liquidazione un processo eventualmente reversibile che consente di operare sotto l'egida della normativa di riferimento con la possibilità anche di accedere a forme di agevolazione finanziarie fiscali e presumibilmente economico."

A parere del Collegio Sindacale la messa in liquidazione, poiché istituto giuridico che non comporta in automatico alcun beneficio di natura fiscale e finanziario diversamente da quanto sostenuto dal socio unico nella nota Prot. 2023-4986

/U.D.C.P./UFFICIO04 del 16/03/2023, deve necessariamente essere abbinata a due interventi strutturali per consentire il riequilibrio finanziario della società da attivare senza indugio:

- esternalizzare la gestione delle aziende agricole, avendo cura di valutare tutti i dettagli operativi soprattutto quelli relativi al mantenimento delle agevolazioni finanziarie ex AGEA, e, laddove sia impraticabile la strada del finanziamento dei piani industriali del 2021, sino a giungere alla ipotesi estrema di recedere unilateralmente dal rapporto concessorio attualmente vigente restituendo la gestione delle aziende agricole di Passerano e Montecorofano al socio unico Regione Campania;
- dismettere gli immobili ritenuti non strategici ubicati a Napoli e Provincia non rientranti nel lascito testamentario.

Adottare senza indugio tali interventi è divenuto ancor più fondamentale dopo la segnalazione eseguita da parte del Collegio Sindacale con note inviate al Consiglio di Amministrazione della società a mezzo pec in data 21.04.2023 e in data 5.5.2023 allorché è stato notificato il verbale di verifica periodica del collegio sindacale del 20.03.2023 ed in data 5.10.2023 allorché è stato notificato al Liquidatore il verbale di verifica periodica del collegio sindacale del 5.9.2023.

Il Collegio, infatti, ha preso atto in tale verbale che alla data del 28.02.2023, in relazione ai segnali premonitori di situazioni di crisi di impresa previsti dall'articolo 3 comma 4 del decreto legislativo del 12.01.2019 n°14 aggiornato al 19.08.2022 (cosiddetto Codice della Crisi di Impresa), la società:

- non registra debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 giorni per più della metà del totale delle retribuzioni mensili;
- registra per la gestione della azienda agricola di Passerano debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 giorni di ammontare superiore a quelli non scaduti; in particolare il totale dei debiti ammonta ad euro 226.619,38, dei quali euro 133.551,14 scaduti da più di 90 giorni al 28.02.2023
- non si registrano invece debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 giorni di ammontare superiore a quelli non scaduti per l'azienda Agricola di Montecorofano (il totale dei debiti ammonta ad euro 107.690,26, dei quali euro 47.016,00 scaduti da più di 90 giorni al 28.02.2023) né per i debiti afferenti la gestione immobiliare degli immobili siti in Roma e in Napoli;
- non registra debiti verso banche scaduti da almeno 60 giorni e che rappresentano più del 5% del totale delle esposizioni;
- non registra debiti che superano le soglie dell'articolo 25 novies del codice della crisi di impresa in relazione ai creditori pubblici (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Entrate Riscossione)

Alla data del 31.08.2023, in seguito alle risultanze delle attività di verifica di cui al verbale del 5.9.2023, permaneva la segnalazione di alert sulla situazione debitoria dell'azienda agricola di Passerano ma anche i debiti relativi all'azienda Agricola di Montecorofano risultavano scaduti da almeno 90 giorni di ammontare superiore a quelli non scaduti.

L'avvenuta verifica da parte del collegio sindacale della sussistenza quindi di segnali di alert come sopra indicati (ossia aver registrato per la gestione della azienda agricola di Passerano e Montecorofano debiti verso fornitori

scaduti da almeno 90 giorni di ammontare superiore a quelli non scaduti) va letto come un probabile presagio di emersione di una possibile crisi d'impresa così come normata dall'articolo 3 comma 3 del decreto legislativo del 12.01.2019 n°14 aggiornato al 19.08.2022 (cosiddetto Codice della Crisi di Impresa), ed a tal fine il Collegio ha invitato l'organo amministrativo a:

- avviare il processo di esternalizzazione delle aziende agricole laddove sia impraticabile la strada del finanziamento dei piani industriali del 2021 sino a giungere alla ipotesi estrema di recedere unilateralmente dal rapporto concessorio attualmente vigente restituendo la gestione delle aziende agricole di Passerano e Montecorolano al socio unico Regione Campania.
- a verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi
- avviare il processo di liquidazione volontaria della società così come richiesto dal socio unico nelle sue linee di indirizzo dopo la nomina del nuovo Direttore Generale f.f., processo che ovviamente potrà essere considerato reversibile consentendo la remissione in bonis laddove dovesse verificarsi il ripristino delle situazioni di efficacia ed efficienza della società.

evidenziando che laddove dovessero verificarsi ulteriori ritardi nell'attuazione di dette linee programmatiche, fosse necessario valutare, senza indugio, la necessità di accedere allo strumento della composizione negoziata così come normato dal D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 con le modifiche introdotte, da ultimo, dalla L. n. 79/2022 con la presentazione dell'istanza di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 con le modifiche introdotte, da ultimo, dalla L. n. 79/2022.

L'ultima rilevazione dei valori eseguita nel corso della verifica di collegio sindacale del 20.12.2023 ed ancorata al 30.11.2023 ha denotato un rientro dei valori di criticità per entrambe le aziende agricole con debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 giorni di ammontare non superiore a quelli non scaduti; tuttavia permane una situazione di criticità finanziaria e di liquidità e l'invito del Collegio all'organo amministrativo ad un continuo e costante monitoraggio della situazione permane.

La complicata situazione finanziaria non consente, come ripetutamente segnalato ed evidenziato dal Collegio Sindacale, alla società neanche di potersi meglio strutturare in termini di risorse umane per disporre di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile; l'importanza di disporre di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile è condizione imprescindibile per dotarsi degli strumenti necessari per fronteggiare ed anticipare eventuali insorgenze di crisi d'impresa così come normata dal decreto legislativo del 12.01.2019 n°14 aggiornato al 19.08.2022 (cosiddetto Codice della Crisi di Impresa).

Responsabilità del Liquidatore e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Liquidatore, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Liquidatore della Società SAUIE S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società SAUIE S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della SAUIE S.r.l. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato negativo d'esercizio di euro 147.369. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge con la segnalazione già indicata in premessa che la Relazione sul governo societario riporta la sottoscrizione del solo precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Marco Riccio e del solo precedente Consigliere di Amministrazione Avv.to Lorenza Scaperrotta.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione ed a quelle con il Liquidatore e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo richiamiamo quanto indicato nel paragrafo "Richiamo di informativa e giudizio di rilievo sull'andamento economico gestionale delle aziende agricole di Montecorolano e Passerano e sulla situazione finanziaria della società".

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2022.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022 si riassume nei seguenti valori:

Stato patrimoniale:	
Attività	8.338.408
Passività	5.440.583
Patrimonio netto	2.897.825
- Di cui utile/perdita dell'esercizio	(147.369)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	-
Conto Economico:	
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	3.269.241
Costi della produzione (costi non finanziari)	3.357.142
Differenza	(87.901)
Proventi e oneri finanziari	(445)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
Risultato prima delle imposte	(88.346)
Imposte sul reddito	59.023
Utile/Perdita dell'esercizio	(147.369)

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza il Liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 143.721.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Elementi alla base del giudizio con rilievi per deviazioni dalle norme di legge e dai principi contabili.

- A) Il Collegio evidenzia ancora una volta, richiamando tutto quanto già riportato nella sezione A della presente relazione, che le strutturali perdite finanziarie gestorie delle aziende agricole rappresentino un problema di primaria rilevanza per salvaguardare l'equilibrio finanziario della SAUIE e a tal fine invita l'organo amministrativo a perseverare nel porre tale problematica all'attenzione della Regione Campania, soprattutto alla luce delle continue richieste di stanziamenti finanziari richiesti dai Direttori per la realizzazione di interventi di ristrutturazione e riqualificazione delle aziende agricole stesse, senza dimenticare che la presenza di bestiame e di animali rende spesso indifferibile dover sostenere ingenti spese operative (mangime, ricovero, etc).
- B) Il Collegio prende atto che nonostante numerose comunicazioni inviate dalla società al socio unico Regione Campania circa il pagamento delle restituzioni salariali del personale delle aziende agricole di Passerano e Montecoriolano e corretto inquadramento giuridico dei rispetti contratti di lavoro subordinato, attesa l'anomalia di alcuni dipendenti agli Enti Previdenziali e Assicurativi con matricola Regione Campania pur essendo di fatto, alle dipendenze e alle direttive delle aziende agricole, nessun riscontro ufficiale è stato fornito.
- C) Il Collegio invita ad avviare senza indugio il processo di esternalizzazione delle aziende agricole laddove sia impraticabile la strada del finanziamento dei piani industriali del 2021, sino a giungere alla ipotesi estrema di recedere unilateralmente dal rapporto concessorio attualmente vigente restituendo la gestione delle aziende agricole di Passerano e Montecoriolano al socio unico Regione Campania.
- D) Il Collegio invita a verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi
- E) Il Collegio invita ad attuare senza indugio un piano sostenibile di liquidazione della società, processo che ovviamente potrà essere considerato reversibile consentendo la remissione in bonis laddove dovesse verificarsi il ripristino delle situazioni di efficacia ed efficienza della società.
- F) Atteso il superamento degli indicatori di allerta previsti dall' articolo 3 comma 4 del decreto legislativo del 12.01.2019 n°14 aggiornato al 19.08.2022 (cosiddetto Codice della Crisi di Impresa) alla data del 28.02.2023 e del 31.08.2023 così come segnalato dal Collegio Sindacale, anche se alla data del 30.11.2023 la più recente rilevazione ha denotato un rientro di entrambi i segnali di alert, di dare massima priorità, laddove dovessero verificarsi ulteriori ritardi nell'attuazione delle linee programmatiche per il risanamento della società descritte in questa relazione e illustrare anche dal socio unico della sua nota del 16.3.2023, a valutare, senza indugio alcuno, la necessità di accedere allo strumento della composizione negoziata così come normale dal D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 con le modifiche introdotte, da ultimo, dalla L. n. 79/2022 con la presentazione dell'istanza di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 con le modifiche introdotte, da ultimo, dalla L. n. 79/2022.

G) Non avendo ricevuto alcun riscontro anche il bilancio chiuso al 31.12.2022 è stato redatto dall'organo amministrativo recependo le raccomandazioni e osservazioni del Collegio Sindacale secondo i seguenti principi ispirati al rigoroso rispetto della corretta correlazione, formale e sostanziale, tra costi e ricavi:

- il costo del personale dipendente la cui matricola è intestata alla Regione Campania è stato fatto transitare a conto economico rilevando un consequenziale debito verso la Regione Campania;
- all'atto del pagamento di detto costo del personale è stato rilevato un credito verso la Regione Campania, di pari importo rispetto al debito iscritto;
- tale impostazione contabile legittima la mancata iscrizione in bilancio del TFR per tali dipendenti e il rispetto della formalità dei documenti inseriti nella contabilità aziendale.
- il Collegio invita l'organo amministrativo a procedere in tempi brevissimi alla predisposizione di tutte le possibili azioni che possano contenere le perdite strutturali delle aziende agricole nella contemporanea necessità di contenimento dei costi e mantenimento del valore delle stesse. In caso di mancato intervento del socio unico, il Collegio, come già indicato nella sezione A della presente relazione, ritiene che la società debba anche valutare la possibilità di recedere unilateralmente dal rapporto concessorio attualmente vigente restituendo la gestione delle aziende agricole di Passerano e Montecorfolano al socio unico Regione Campania.

B4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolte e in considerazione dei contenuti della relazione di revisione, invitiamo il socio unico a considerare i possibili effetti di quanto descritto nei paragrafi "Richiamo di informativa e giudizio di rilievo sull'andamento economico gestionale delle aziende agricole di Montecorfolano e Passerano e sulla situazione finanziaria della società" ed "Elementi alla base del giudizio con rilievi per deviazioni dalle norme di legge e dai principi contabili" della relazione di revisione, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, così come redatto dal Liquidatore.

Il Collegio sindacale concorda, infine, con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Liquidatore nella nota integrativa.

Napoli, 16 gennaio 2024

Il collegio sindacale

Dott. Vincenzo d'Alessandro (Presidente)

Dott.ssa Angela Lapenta (Sindaco effettivo)

Dott. Gianluca Battaglia (Sindaco effettivo)